

## DICHIARAZIONE

Il Consorzio C.I.V.E.T.A. sta utilizzando la discarica n°1 in forza del provvedimento AIA **DPC 026/219 del 02/09/2019** rilasciato dal servizio gestione rifiuti della Regione Abruzzo in ossequio all'Art.191, comma 2 e logicamente successiva all'OPGR n°5/2019.

Tale provvedimento è stato emesso a seguito di positiva valutazione della proposta fatta dal Consorzio alla Regione per ovviare all'emergenza sanitaria ed ha autorizzato, in variante non sostanziale, l'abbancamento nella discarica esistente di 25.000 ton, entro i limiti del valore di soglia previsto all'Allegato VIII alla parte seconda del **D.Lgs. 152/2006, Punto 5.4** (25.000 ton);

Al fine di usufruire di ulteriore volumetria la conferenza dei servizi ha imposto al Consorzio l'inoltro di una istanza di Valutazione di Assoggettività a VIA;

Con **prot.7524 del 09/12/2019** il Consorzio, permanendo la situazione emergenziale correlata alla indisponibilità della discarica n°3, inizialmente per via del sequestro in corso, e successivamente per sospensione ancora in corso delle attività imposta dalla Regione, trasmetteva alla Regione Abruzzo la documentazione di rito (VA) per ottenere il nulla osta all'utilizzo dell'ulteriore volumetria (**36.000 ton**);

Va considerato che, ad oggi, non sono percorribili alternative per il conferimento degli scarti negli impianti regionali se non ricorrendo a impianti extra Regione il cui costo risulta incompatibile con le risorse pubbliche a disposizione del Consorzio e dei Comuni soci.

Si tenga presente che alla data odierna il Consorzio ha abbancato in discarica circa **18.000 ton** di scarti (dal 13/09/2019) con un residuo di capacità pari a circa **7.000 ton** che, in termini di tempo, e considerando il consueto aumento estivo di conferimenti, garantirà presumibilmente una autonomia operativa dell'intero polo tecnologico non oltre il **31/07/2020**;

Ad integrazione di quanto già descritto nella documentazione depositata si chiarisce che:

- la discarica n°1 oggetto di intervento risulta esistente dal 1997 e parte sostanziale della volumetria integrativa richiesta in autorizzazione risulta in gran parte bilanciata da fenomeni di subsidenza (come dichiarato dal Consorzio nella conferenza dei servizi del 23/08/2019) e dalla "scarifica" della coltre sommitale di copertura provvisoria (*infatti la discarica, al 13/09/2019 era inattiva e già dotata di capping provvisorio in argilla dello spessore medio di circa 2 metri come risulta dalle fotografie allegate nelle quali viene utilizzata una stadia graduata per la misura degli spessori di copertura provvisoria in terra presente sulla discarica*);
- la discarica in parola non ha mai usufruito della concessione del +15% di volumetria assentita, ope legis, dalla LR 45/2007 e s.m.i.;
- la discarica risulta parte integrante del polo tecnologico del C.I.V.E.T.A. che, a sua volta, risulta essere stato sottoposto e più procedimenti di VIA (cfr. tabella seguente) che hanno compiutamente valutato gli impatti ambientali delle attività svolte in esso;

- la discarica ha accolto dal 1997 solo ed esclusivamente scarti non pericolosi decadenti dal trattamento dei rifiuti urbani prodotti dai comuni del bacino di riferimento del Consorzio; in particolare, detti rifiuti, **di origine urbana e non di origine produttiva o industriale** nel corso del tempo, per intervenute evoluzioni normative, hanno acquisito la denominazione di rifiuti speciali, ma la loro provenienza e merceologia sono rimasti **di tipo urbano**;
- gli impatti ambientali derivanti dall'attività richiesta risultano contenuti e limitati rispetto a configurazioni di esercizio pregresse del polo tecnologico nelle quali erano in attività discariche (*sia la discarica 2 che la discarica 3*) aventi superfici di abbancamento molto maggiori di quella attuale. Ad oggi, infatti, l'unico fronte aperto in discarica ha una superficie limitata rispetto alla superficie complessiva di impronta della discarica stessa. Non ci saranno impatti aggiuntivi per quanto attiene traffico ed emissioni, in quanto la discarica servirà esclusivamente il polo tecnologico e i comuni che già stanno conferendo i propri rifiuti al polo consortile. Unica alternativa, come accennato, sarebbe quella di trasferire fuori Regione gli scarti da smaltire con aggravio, in questo caso, di impatti ambientali derivanti dal trasporto su strada dei rifiuti mediante autoarticolati.

Dunque, come risulta dai documenti di seguito allegati, la discarica risulta individuata, già dal primo provvedimento autorizzativo del 1997, e poi nel 2001, quale **vasca di servizio agli impianti** e per di più, accoglie solo ed esclusivamente scarti preventivamente trattati e qualificati CER 191212, ma provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani dei comuni.

Nel caso specifico, quindi, **non si tratta** di una discarica indipendente, progettata e realizzata senza un impianto complesso a monte o asservita al conferimento diretto di rifiuti speciali di provenienza NON urbana.

Negli impianti consortili, sia TMB che Piattaforma Ecologica, non vengono conferiti rifiuti speciali prodotti da attività industriali o artigianali.

Invece, nel nostro caso, risulta principale e fondamentale, rispetto al resto, **l'attività di impianto e di trattamento** del polo tecnologico e l'attività di discarica risulta residuale e limitata esclusivamente all'accoglimento degli scarti di lavorazione non suscettibili di ulteriore recupero.

Per ultimo, va precisato che tutte le prescrizioni imposte dall'ARTA al Consorzio seguite all'emanazione dell'AIA DPC 026/219/2019 sono state puntualmente osservate tranne quelle che comportano una attività di lunga durata nel tempo (es. svuotamento della vasca di contenimento fanghi presente in loco da anni).

In allegato si rimettono le comunicazioni mensili prescritte nell'AIA richiamata comprensive di documentazione fotografica sull'andamento degli adempimenti e delle prescrizioni impartite dall'ARTA.

**ELENCO DEI GIUDIZI DEL CCR-VIA INERENTI IL POLO TECNOLOGICO C.I.V.E.T.A.  
E GIA' RILASCIATI**

- **Giudizio n°494 del 16/12/2004**

relativo alla VCA valutazione di compatibilità ambientale per la "Realizzazione di una piattaforma per il trattamento della FORSU"

- **Giudizio n°730 del 06/06/2006**

relativo alla VCA valutazione di compatibilità ambientale per "un impianto di igienizzazione e condizionamento dei fanghi biologici da depurazione"

- **Giudizio n°985 del 13/11/2007**

Relativo alla V.I.A. per "Realizzazione di una discarica (discarica 2) per rifiuti non pericolosi a servizio dell'impianto di riciclaggio e compostaggio"

- **Giudizio n°1044 del 26/02/2008**

relativo alla V.I.A. per "Realizzazione di una discarica (discarica 2) per rifiuti non pericolosi a servizio dell'impianto di riciclaggio e compostaggio"

- **Giudizio n°1402 del 28/01/2010**

relativo alla V.I.A. per "Realizzazione di una discarica (discarica 2) per rifiuti non pericolosi a servizio dell'impianto di riciclaggio e compostaggio"

- **Giudizio n° 1575 del 07/09/2010**

relativo alla V.I.A. per "Realizzazione di una discarica (discarica 2) per rifiuti non pericolosi a servizio dell'impianto di riciclaggio e compostaggio".

- **Giudizio n° 2084 del 27/09/2012**

relativo alla V.I.A. per "Realizzazione di una discarica (discarica 3) per rifiuti non pericolosi a servizio dell'impianto di riciclaggio e compostaggio"

- **Giudizio n° 2168 del 14/03/2013**

relativo alla V.I.A. per "Realizzazione di una discarica (discarica 3) per rifiuti non pericolosi a servizio dell'impianto di riciclaggio e compostaggio"

- **Giudizio n° 2702 del 15/09/2016**

relativo alla V.I.A. per "Realizzazione di un impianto di digestione anaerobica, trattamento forsu e produzione di biometano - Ladurner"

**Il polo tecnologico complesso, comprensivo di discarica n°1, è stato sottoposto già a diversi giudizi del CCR-VIA**

## PROVVEDIMENTI AIA INERENTI IL POLO TECNOLOGICO C.I.V.E.T.A.

Premesse:

Con **DGR n°5217 del 22/09/1988, DGR n°4126 del 20/06/1990 e DGR n°4375 del 18/06/1992** veniva concessa dalla Regione al Consorzio C.I.V.E.T.A. l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto di trattamento rifiuti di Valle Cena in Cupello;

Fino all'anno 1996 si protrassero i lavori di realizzazione dell'impianto;

Con **DGR n°1980 del 5/06/96** la Regione Abruzzo autorizzava il Consorzio a ricevere i rifiuti solidi urbani (RSU) necessari per la fase di collaudo dell'impianto (fase di prova a carico);

Con nota pervenuta al Settore Ecologia della Giunta Regionale **in data 14/04/97 prot. n°3611**, il Consorzio chiedeva l'autorizzazione all'esercizio ordinario degli impianti di trattamento e della discarica n°1 di servizio ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. n.22/97 (Decreto Ronchi);

A **Maggio del 1997** l'impianto di compostaggio e la discarica n°1 di servizio venivano avviati;

**ORDINANZA n°055 del 07/06/2001**

D.Lgs. 22/97 Art.28 - Ordinanza di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di preselezione, compostaggio rifiuti solidi urbani e speciali ed annessa discarica di 1° categoria, sito in località Valle Cena (Cupello).

Di seguito l'estratto del disposto della stessa:

**D I S P O N E**

- 1) di **AUTORIZZARE**, il Consorzio Intercomunale del Vastese (C.I.V.E.T.A.), ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs n. 22/97, per l'esercizio dell'impianto di preselezione e compostaggio di rifiuti urbani e speciali e della discarica di I° categoria annessa all'impianto già autorizzato con DD.GG.RR. 5217/88, 4126/90 e 4375/92, rinnovabile con le modalità previste all'art. 24 comma 5 della L.R. 83/2000;
- 2) di **STABILIRE** che l'autorizzazione all'esercizio delle attività di cui al precedente punto è concessa per un periodo di anni 5 dalla data di presentazione al Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Ambiente del certificato di collaudo rispondente al 4° comma dell'art. 22 della L.R. 83/00;
- 2) di **STABILIRE** che la presente autorizzazione è valida rigorosamente per le tipologie di rifiuto indicate di seguito:

*Impianto di compostaggio*

200108 - 200302 - 200301 - 020103 - 030102 - 030101 - 030103 - 020304 - 020501 - 020701 - 020702 -  
020704 - 200201 - 190804 - 190805 - 020201 - 020204 - 020301 - 020305 - 020403 - 020502 - 020603 - 020705

*Discarica di I° categoria*

*Sovvalli provenienti dalle fasi di selezione meccanica secco-umido e dalla raffinazione finale del compost*

**190501**

*Scarti di selezione e lavorazioni provenienti dalla piattaforma ecologica di tipo "D"*

**190599 (191212)**

Nell'ordinanza la discarica n°1 veniva individuata a servizio dell'impianto di trattamento e già venivano indicati i CER degli scarti avviati a smaltimento in essa, ovvero **CER 190501**, **CER 190599 (CER 191212)** individuati quali **rifiuti speciali derivanti dal trattamento di rifiuti urbani**.

Proroga di un anno delle autorizzazioni precedenti, in particolare Ordinanza 055/2001.



AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE DI A.I.A. N° 49/112 DEL 31 MAR. 2008

DIREZIONE: PARCHI TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE

OGGETTO: Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 –  
“Autorizzazione avente valore di Autorizzazione Integrata Ambientale”

DITTA: Consorzio C.I.V.E.T.A.

Sede impianto: Contrada Valle Cena nel Comune di Cupello (CH).

Attività svolta:

Attività svolta:

- Attività IPPC: Discarica per rifiuti non pericolosi;
- Attività IPPC: Impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani non pericolosi;
- Attività non IPPC: Centro di trattamento e valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato;
- Attività non IPPC: Linea trattamento della FORSU

Codice IPPC: All.1 - Punto 5.4, Punto 5.3

#### Art. 2

L'autorizzazione ha la durata massima di 1 anno a decorrere dalla data di emanazione del presente provvedimento ovvero fino al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, nel caso in cui questa venga rilasciata prima dello scadere dell'anno.

#### Art. 3

La presente “Autorizzazione avente valore di AIA” proroga le autorizzazioni vigenti precedentemente rilasciate e richiamate in premessa nel rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti ivi previsti, fatta eccezione per la scadenza di ogni singola autorizzazione che con il presente provvedimento viene stabilita in mesi 12 a far data dall'adozione dello stesso, ovvero fino al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, nel caso in cui questa venga rilasciata prima dello scadere dell'anno;

Proroga di un anno delle autorizzazioni precedenti, in particolare Ordinanza 055/2001.



GIUNTA REGIONALE

**ORIGINALE**

**PROVVEDIMENTO A.I.A. N° 125/112**

**DEL 30 GIUGNO 2009**

**DIREZIONE:** PROTEZIONE CIVILE – AMBIENTE  
**SERVIZIO:** Servizio Gestione Rifiuti  
**UFFICIO:** Attività Amministrative  
**OGGETTO:** Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale



**ENTE:** Consorzio C.I.V.E.T.A

**Sede legale:** Contrada Valle Cena, Comune di Cupello (CH).

**Sede impianto:** Contrada Valle Cena Comune di Cupello (CH).

**Attività svolte:**

- Impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) per la produzione di compost di qualità.
- Piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato.
- Fase di chiusura e di gestione post operativa della discarica esaurita.

**Estratto:**

Si prende inoltre atto della nota ARTA prot. n. 100 del 24.01.2008 con la quale si esprime parere tecnico in merito al progetto di ampliamento della discarica di rifiuti non pericolosi di servizio all'impianto di compostaggio e riciclaggio del CIVETA nella quale si esprime parere favorevole con prescrizioni e considerazioni che saranno oggetto di approfondimento in sede di prossima Conferenza dei Servizi. Si evidenzia che è in atto una procedura di VIA sul sopraccitato ampliamento della discarica e ricomprende l'intero complesso impiantistico.

Proroga di un anno delle autorizzazioni precedenti, in particolare Ordinanza 055/2001.



GIUNTA REGIONALE

*Giunta Regionale*

PROVVEDIMENTO A.I.A. n° 3/10

DEL 16 MARZO 2010

**DIREZIONE:** PROTEZIONE CIVILE – AMBIENTE  
**SERVIZIO:** Servizio Gestione Rifiuti  
**UFFICIO:** Attività Amministrative  
**OGGETTO:** Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 e s.m.i., art. 10 – Variante sostanziale e rimodulazione dell’AIA n. 125/112 del 30.06.09.

**ENTE:** Consorzio C.I.V.E.T.A.

**Sede legale:** Contrada Valle Cena, Comune di Cupello (CH).

**Sede impianto:** Contrada Valle Cena Comune di Cupello (CH).

**Attività svolte:**

- impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) per il trattamento dei RU indifferenziati e della FORSU;
- piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato;
- fase di chiusura e di gestione post operativa della discarica esaurita;
- gestione della nuova discarica di servizio per rifiuti non pericolosi.

### **AUTORIZZA**

ai sensi art. 10 comma 2 del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 e s.m.i.

la modifica della consistenza impiantistica del polo IPPC del Consorzio intercomunale C.I.V.E.T.A., precedentemente autorizzata con AIA n. 125/112 del 30.06.2009, autorizzando lo stesso Consorzio a gestire il complesso impiantistico ubicato in “C.da Valle Cena” nel Comune di Capello (CH), identificabile nel N.C.T. del Comune di Cupello al foglio n. 8 particelle 92, 113, 114, 116, 169, 238, 239, 240, 245, 246, 249, 250, 252, 4056, 4059, 4062, 4068, 4076, 4079, 4080, 4081, 4084, 4085, 4087, 4089, 4091, 4092, 4094, ed al foglio n° 13 particelle 82, 177, 179, 182, 184, 4044, 4047, così costituito:

- a. piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato;
- b. post gestione della discarica esaurita;
- c. impianto di trattamento meccanico-biologico per il trattamento dei RU indifferenziati e della FORSU (per la planimetria generale dell’impianto si rimanda all’elaborato “TAV.AI Planimetria aree fermentazione e stabilizzazione”, Allegato 1);
- d. gestione della nuova discarica di servizio.

Il punto d) è riferito alla gestione della discarica n°2 di cui al Giudizio CCR VIA n°1402 del 28/01/2010

All’Art.8 dell’AIA vengono elencati i rifiuti ammissibili in discarica. Il **CER 191212**, rifiuto speciale, prodotto dal trattamento dei rifiuti urbani dei comuni, è chiaramente presente.

**ART. 8**

**NUOVA DISCARICA DI SERVIZIO**

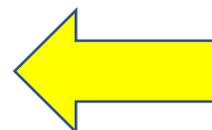
**AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO**

Si autorizza il Consorzio intercomunale C.I.V.E.T.A. all'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 1, comma 4, e dell'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 59/05 e s.m.i. nel rispetto degli elaborati progettuali sopra richiamati e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento.



**RIFIUTI AMMISSIBILI**

1. **CER 19 12 12:** scarti e sovralli derivanti dall'attività di preselezione meccanica dell'impianto di trattamento meccanico – biologico e della piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato, nel pieno rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i. e dal D.M 03.08.2005 e s.m.i., salvo quanto previsto con D.G.R. n. 809 del 31.12.2009;
2. **CER 19 05 03 (FOS):** La FOS derivante dalla linea di trattamento del RU indifferenziato dell'impianto di TMB se conforme a quanto disposto dalla D.G.R. 1528/06 ed alle Direttive della D.G.R. n. 400/04 e s.m.i., può trovare i seguenti reimpieghi:
  - a) ripristini ambientali secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 400 e s.m.i;
  - b) come terra di ricopertura giornaliera, in purezza o in miscela con materiali inerti, nelle discariche durante la coltivazione delle stesse (*capping periodico*). Il quantitativo di FOS utilizzato per la ricopertura giornaliera non può comunque essere superiore al 10% in peso di rifiuto mediamente conferito in discarica. Con le medesime procedure possono essere utilizzati anche i materiali prodotti dagli impianti di compostaggio e biostabilizzazione che non rispondono alle caratteristiche riportate nella Tabelle A, B e C dell'allegato 1 – "Direttiva FOS" della D.G.R. n. 1528 del 27.12.2006;



Nel caso in cui il Consorzio intercomunale C.I.V.E.T.A. non trovi adeguato utilizzo della FOS nelle modalità di cui ai suddetti punti a) e b), previa comunicazione all'Autorità Competente sui quantitativi da smaltire e degli impedimenti tecnici/economici riscontrati, la FOS può essere smaltita in discarica nel pieno rispetto quanto prescritto dal D.Lgs 36/03 e s.m.i. e dal D.M 03.08.2005 e s.m.i., salvo quanto modificato con D.G.R. n. 809 del 31.12.2009;

- **CER 20 03 03 (residui della pulizia stradale)** nel pieno rispetto quanto prescritto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i. e dal D.M 03.08.2005 e s.m.i., salvo quanto modificato con D.G.R. n. 809 del 31.12.2009;
- **I rifiuti attualmente stoccati nelle aie di stabilizzazione/maturazione (CER 19 05 01)** potranno essere smaltiti in discarica nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i. e dal D.M 03.08.2005 e s.m.i., salvo quanto previsto con D.G.R. n. 809 del 31.12.2009;

Nell'AIA viene richiamata la procedura di VIA in corso che si è conclusa con emissione del Giudizio CCR VIA n°1402 del 28/01/2010:

**VISTA** la nota prot.n. 2242/BNVIA del 4.02.2010, acquisita al prot.n. 24962/RA del 9.02.2010, con la quale l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale ha comunicato che " ... omissis ... in data 28.01.2010 il CCRVIA con giudizio n. 1402, ha espresso parere favorevole al successivo iter di sanatoria per l'impianto di che trattasi e che con ulteriore nota, verrà comunicato il nominativo del tecnico esterno, che provvederà a determinare la sanzione amministrativa, in base all'attuale normativa regionale .. omissis";

**EVIDENZIATO** che il giudizio favorevole espresso dal competente CCRVIA ha ad ogni effetto valutato compatibili gli impatti dell'intervento sulle matrici ambientali circostanti, fatta salva la conclusione dell'iter amministrativo con il versamento della sanzione in corso di definizione;

Variante non sostanziale all'AIA 3-10 del 16/03/2010



**ORIGINALE**

GIUNTA REGIONALE

PROVVEDIMENTO A.I.A. N° 9/10

DEL 26 Luglio 2010

**DIREZIONE:** PROTEZIONE CIVILE – AMBIENTE  
**SERVIZIO:** Servizio Gestione Rifiuti  
**UFFICIO:** Attività Amministrative  
**OGGETTO:** Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 e s.m.i., art. 10 – Variante non sostanziale all'AIA n.3/10 del 16.03.2010.

**ENTE:** Consorzio C.I.V.E.T.A.

**Sede legale:** Contrada Valle Cena, Comune di Cupello (CH).

**Sede impianto:** Contrada Valle Cena Comune di Cupello (CH).

**Attività svolte:**

- impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) per il trattamento dei RU indifferenziati e della FORSU;
- piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato;
- fase di chiusura e di gestione post operativa della discarica esaurita;
- gestione della nuova discarica di servizio per rifiuti non pericolosi.

#### **AUTORIZZA**

ai sensi art. 10 comma 2 del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 e s.m.i.

il consorzio intercomunale CIVETA a smaltire presso la propria discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in loc. "Valle Cena" del comune di Cupello autorizzata con AIA n.3/10 del 16.03.2010 i rifiuti scaricati da ignoti su una piazzola di sosta del Comune di Lentella, sita in loc. "Cocchetta – zona industriale" codificati con il CER 191212 nel rispetto della seguente prescrizione:

- qualora nella movimentazione (recupero da terra) dovessero evidenziarsi pezzi di materiale non adeguatamente triturati, questi ultimi dovranno essere preventivamente sottoposto a riduzione.

Si sottolinea che anche in questa autorizzazione viene indicata la codifica **CER** dei rifiuti da conferire in discarica con il **191212**.

Variante non sostanziale all'AIA 3-10 del 16/03/2010



GIUNTA REGIONALE

ORIGINALE

PROVVEDIMENTO A.I.A. N° 6/11

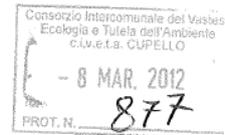
DEL 21 Settembre 2011

DIREZIONE: PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE

SERVIZIO: Servizio Gestione Rifiuti

UFFICIO: Attività Amministrative

OGGETTO: Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale Titolo III bis) - Variante non sostanziale all'AIA n.3/10 del 16.03.2010.



ENTE: Consorzio C.I.V.E.T.A.

Sede legale: Contrada Valle Cena, Comune di Cupello (CH).

Sede impianto: Contrada Valle Cena Comune di Cupello (CH).

Attività svolte:

- impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) per il trattamento dei RU indifferenziati e della FORSU;
- piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato;
- fase di chiusura e di gestione post operativa della discarica esaurita;
- gestione della nuova discarica di servizio per rifiuti non pericolosi.

#### Art. 1

##### PRESA D'ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE

Ai sensi dell'art. 29 - nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si **prende atto** della variante non sostanziale all'AIA n. 3/10 del 16.03.2010 comunicata dal Consorzio intercomunale CIVETA, inerente:

1. integrazione dell'operazione di recupero R3 per i CER 150101 "imballaggi in carta e cartone" e 200101 "carta e cartone", nella piattaforma di tipo "B" per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti da RD, nel rispetto dei seguenti elaborati:
  - relazione tecnica;
  - Tavola 01 - Elaborato: Layout piattaforma ecologica, datato 15.10.2009;
  - Tavola 02 - Elaborato: Planimetria Generale, inquadramento catastale, datato 15.10.2009.
2. installazione di un impianto di trattamento per la sola riduzione volumetrica del CER 200307 all'interno della piattaforma per la valorizzazione delle sostanze recuperabili (Piattaforma di tipo "B"), nel rispetto dei seguenti elaborati:
  - Tavola 01 - Planimetria Aree di lavorazione con individuazione posizionamento trituratore, datata 28.03.2011 e firmata dall'Ing. Luigi Sammartino;
  - Scheda tecnica dell'impianto e brochure informativa.
3. trasferimento, sino al **31.12.2011**, di **2800 t/anno** della quantità autorizzata per il CER 200301, secondo le potenzialità dell'AIA n. 03/10 del 16.03.2010, nella linea di trattamento della FORSU, stabilendo in tal modo la seguente potenzialità per l'impianto di trattamento meccanico/biologico (TMB):
  - linea trattamento rifiuto indifferenziato : **37200 tonn./anno**;
  - linea trattamento della FORSU: **8.800 tonn./anno**.

Nel rispetto del seguente elaborato progettuale, datata 21.04.2011 e firmata dal progettista Ing. Luigi Sammartino:

- Tavola 01 - Aie di compostaggio - Planimetria aree di fermentazione e stabilizzazione.

Qualora il consorzio intercomunale CIVETA voglia ulteriormente prorogare il trasferimento delle suddette potenzialità, dovrà inoltrare apposita comunicazione all'Autorità Competente secondo le disposizioni di cui all'art. 29 - nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

4. realizzazione del primo stralcio del revamping impiantistico, nel rispetto dei seguenti elaborati progettuali, datati 20.01.2011 e firmati dall'Ing. Luigi Sammartino:

Variante non sostanziale all'AIA 3-10 del 16/03/2010



REGIONE  
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

ORIGINALE

PROVVEDIMENTO A.I.A. N° 7/12

DEL 21 GIUGNO 2012

**DIREZIONE:** PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE  
**SERVIZIO:** Servizio Gestione Rifiuti  
**UFFICIO:** Attività Amministrative  
**OGGETTO:** Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale Titolo III *bis* - Variante non sostanziale all'AIA n.3/10 del 16.03.2010.

**ENTE:** Consorzio C.I.V.E.T.A.

**Sede legale:** Contrada Valle Cena, Comune di Cupello (CH).

**Sede impianto:** Contrada Valle Cena Comune di Cupello (CH).

**Attività svolte:**

- impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) per il trattamento dei RU indifferenziati e della FORSU;
- piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato;
- fase di chiusura e di gestione post operativa della discarica esaurita;
- gestione della nuova discarica di servizio per rifiuti non pericolosi.

## **DELIBERA**

per le motivazioni riportate in premessa

### **Art. 1**

#### **PRESA D'ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE**

Ai sensi dell'art. 29 -- nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si **prende atto** della variante non sostanziale all'AIA n. 3/10 del 16.03.2010 comunicata dal Consorzio intercomunale CIVETA, inerente l'incremento del 5% (2.300 tonn/anno) delle potenzialità dell'impianto di trattamento meccanico – biologico autorizzate con AIA n. 03/10 del 16.03.2010 ed una rimodulazione dei flussi nelle singole linee impiantistiche(FORSU/Indifferenziato) ,stabilendo in tal modo la seguente potenzialità per l'impianto di trattamento meccanico/biologico (TMB):

- linea trattamento rifiuto indifferenziato : **30.000 tonn./anno;**
- linea trattamento della FORSU: **18.300 tonn/anno.**

Nel rispetto dei seguenti elaborati progettuali a firma dell'Ing. Luigi Sammartino::

1. **All. 1:** Relazione Tecnica;
2. **All. 2:** Tav. 01 – *“Aie di compostaggio planimetria aree di fermentazione e stabilizzazione”*.

Rinnovo dell'AIA n°3-10 del 16/03/2010

**ORIGINALE**



GIUNTA REGIONALE



**PROVVEDIMENTO A.I.A. N° 1/13**

**DEL 21 FEBBRAIO 2013**

**DIREZIONE:** AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,  
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

**SERVIZIO:** GESTIONE RIFIUTI

**UFFICIO:** ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

**OGGETTO:** Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. - art. 29 *octies*) – Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale n. 3/10 del 16.03.2010.

**Ente:** Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.

**Sede legale:** Contrada "Valle Cena" - Comune di Cupello (CH).

**Sede impianto:** Contrada "Valle Cena" - Comune di Cupello (CH).

**Attività svolte:**

- Impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) per il trattamento dei RU indifferenziati e della FORSU;
- Piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato;
- Fase di chiusura e di gestione post operativa della discarica esaurita;
- Gestione della nuova discarica di servizio per rifiuti non pericolosi.

### **AUTORIZZA**

ai sensi dell'art. 29 - *octies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

il rinnovo dell'A.I.A. n. 3/10 del 16.03.2010 e s.m.i. di titolarità del CIVETA, per la gestione del complesso impiantistico ubicato in "C.da Valle Cena" nel Comune di Cupello (CH), identificabile nel N.C.T. del Comune di Cupello al Foglio n. 8 particelle 92, 113, 114, 116, 169, 238, 239, 240, 245, 246, 249, 250, 252, 4056, 4059, 4062, 4068, 4076, 4079, 4080, 4081, 4084, 4085, 4087, 4089, 4091, 4092, 4094, ed al foglio n° 13 particelle 82, 177, 179, 182, 184, 4044, 4047, così costituito:

- a. Piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato;
- b. Post gestione della discarica esaurita;
- c. Impianto di trattamento meccanico-biologico per il trattamento dei RU indifferenziati e della FORSU;
- d. Gestione della nuova discarica di servizio.

In particolare, per quanto attiene la discarica di servizio agli impianti si elencano i rifiuti ammissibili citando il **CER191212**:

**ART. 10**  
**DISCARICA DI SERVIZIO**

**AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO**

Si autorizza il CIVETA all'esercizio della discarica nel rispetto degli elaborati progettuali di cui all'AIA n. 3/10 del 16.03.2010, che si intendono integralmente recepiti e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento.

**DATI GENERALI DISCARICA**

Tipologia discarica	discarica per rifiuti non pericolosi
Area discarica (m <sup>2</sup> )	ca. 6.200
Volumetria occupata (m <sup>3</sup> )	47.000
Volumetria autorizzata (m <sup>3</sup> )	<b>rispetto dei profili del progetto approvato.</b>
Area discarica + Area Servizio (m <sup>2</sup> )	ca. 15.000
Volume in scavo (m <sup>3</sup> )	ca. 87.000
Volume in elevazione (m <sup>3</sup> )	ca. 95.000
Tipologia materiale di copertura giornaliera	Terreno/FOS
Quantitativi di materiale di copertura giornaliera	ca. 5 mc
Quota massima rifiuti (m s.l.m.)	185
Profondità massima invaso da piano campagna (m)	207 (considerata dal livello del mare)
Quota massima copertura finale (m s.l.m.)	244
Produzione di percolato nell'anno di riferimento (MC)	ca. 5000
Produzione di biogas nell'anno di riferimento (mc)	N.D.

**PRESCRIZIONI GENERALI**

- non effettuare abbancamenti dei rifiuti in discarica prossimi al limite massimo stabilito (pendenza del 30%);
- il battente del percolato deve essere mantenuto al di sotto di 0,5 m; a tal proposito le verifiche del caso da parte degli Enti controllori saranno effettuate su un contatore delle ore di funzionamento della pompa di estrazione che il consorzio intercomunale CIVETA aveva obbligo di installare nelle modalità indicate nell'autorizzazione integrata ambientale n. 3/10 del 16.03.2010;
- lo smaltimento dei rifiuti in discarica dovrà avvenire in conformità dei criteri di ammissibilità in discarica di cui al D.M 27.09.2010;

**RIFIUTI AMMISSIBILI**

**CER 19 12 12:** scarti e sovralli derivanti dall'attività di preselezione meccanica dell'impianto di trattamento meccanico – biologico e della piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato, nel pieno rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i e dal D.M 27.09.2010 e s.m.i.;

**CER 19 05 03 (FOS):** la FOS derivante dalla linea di trattamento del RU indifferenziato dell'impianto di TMB se conforme a quanto disposto dalla DGR 1528/06 ed alle Direttive della DGR n. 400/04 e s.m.i., può trovare i seguenti reimpieghi:

- ripristini ambientali secondo quanto disposto dalla DGR n. 400/04 e s.m.i.;
- come terra di ricopertura giornaliera, in purezza o in miscela con materiali inerti, nelle discariche durante la coltivazione delle stesse (*capping periodico*). Il quantitativo di FOS utilizzato per la ricopertura giornaliera non può comunque essere superiore al 10% in peso di rifiuto mediamente conferito in discarica. Con le medesime procedure possono essere utilizzati anche i materiali prodotti dagli impianti di compostaggio e biostabilizzazione che non rispondono alle caratteristiche riportate nella **Tabelle A, B e C dell'Allegato 1 – "Direttiva FOS"** della DGR n. 1528 del 27.12.2006;
- nel caso in cui il CIVETA non trovi adeguato utilizzo della FOS nelle modalità di cui ai suddetti punti a) e b), previa comunicazione all'Autorità Competente sui quantitativi da smaltire e degli impedimenti tecnici/economici riscontrati, la FOS può essere smaltita in discarica nel pieno rispetto quanto prescritto dal D.Lgs 36/03 e s.m.i e dal D.M 27.09.2010;

**CER 20 03 03 (residui della pulizia stradale)** nel pieno rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i e dal D.M 27.09.2010;

Variante sostanziale alle AIA precedenti. Riesame e modifica.



CONSORZIO C.I.V.E.T.A.  
PROT. N. 0002660 DEL 24/07/15 - Entrata  
Ogg. - 35 - NOTIFICA  
Uff.: D.G.  
Uff.: RESP.QUALITA'  
Uff.: UFFICIO TECNICO



**PROVVEDIMENTO A.I.A. N° DPC026/02**

**DEL 23.07.2015**

**DIPARTIMENTO: OPERE PUBBLICHE - GOVERNO DEL TERRITORIO –  
POLITICHE AMBIENTALI**

**SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI**

**UFFICIO: ATTIVITA' AMMINISTRATIVE**

**OGGETTO:** Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. - art. 29 octies e 29 nonies – Variante sostanziale al progetto autorizzato con Autorizzazioni Integrate Ambientali nn. 125/112 del 30.06.2009, 3/10 del 16.03.2010 e 1/13 del 21.02.2013. **RIESAME e MODIFICA.**

**Ente:** Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.

**Sede legale:** Contrada “Valle Cena” - Comune di Cupello (CH).

**Sede impianto:** Contrada “Valle Cena” - Comune di Cupello (CH).

**Attività svolte:**

- Impianto di trattamento meccanico–biologico (TMB) per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e della FORSU (frazione organica da rifiuti solidi urbani);
- Piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato;
- Fase di chiusura e di gestione post-operativa della discarica esaurita;
- Gestione della nuova discarica di servizio per rifiuti non pericolosi;
- Realizzazione e gestione della nuova discarica di servizio all'impianto.

**RICHIAMATE** le sottoindicate Autorizzazioni Integrate Ambientali intestate a Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. – sede legale e sede dell'impianto in contrada Valle Cena del Comune di Cupello (CH):

- N. 125/112 del 30 giugno 2009;
- N. 3/10 del 16 marzo 2010;
- N. 9/10 del 26 luglio 2010;
- N. 6/11 del 21 settembre 2011;
- N. 1/13 del 21 febbraio 2013;

**VISTO** il giudizio n. 2168 del 14.03.2013 con il quale il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale ha espresso parere favorevole alla realizzazione della nuova discarica, fissando le seguenti prescrizioni:

Nelle premesse del provvedimento si chiariscono i rifiuti ammissibili in discarica citando il CER 191212

## 2. RIFIUTI AMMISSIBILI IN DISCARICA

In riferimento ai rifiuti che l'azienda chiede di poter conferire in discarica:

RIFIUTI AMMISSIBILI ALLA NUOVA DISCARICA - ART. 8 AIA N° 3/10 E ART. 10 AIA N° 1/13 Codice Operazione Smaltimento: D1 (Allegato B - D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	
Codice CER	Descrizione
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati (solo in caso di fermo tecnico dell'impianto TMB)
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 (Scarti di selezione meccanica)
20 03 03	Residui della pulizia stradale

### AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 29 - octies e art 29 - nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

#### Art. 1 ATTIVITA'

- 1.a la realizzazione e la gestione di una nuova discarica a servizio del complesso impiantistico di trattamento dei rifiuti di origine urbana, già autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale n. 3/10 del 16.03.2010 e s.m.i. di titolarità del CIVETA, per lo smaltimento degli scarti e dei sovvalli provenienti dalle linee di trattamento del polo tecnologico, da ubicare nelle aree di proprietà del Consorzio, ( N.C.T. foglio n. 8 del Comune di Cupello (CH) mappali nn. 4063 e 4087) e in parte non di proprietà, (N.C.T foglio n. 8 mappali nn. 88, 200, 228, 229 e 230), avente una volumetria utile pari a mc. 450.000 per l'abbancamento dei rifiuti ammissibili e una volumetria lorda di progetto pari a mc. 521.207;
- 1.b la gestione delle ulteriori linee di trattamento attualmente attive, ivi compresa la gestione post operativa delle discariche non più in uso, la cui area complessiva è identificabile nel N.C.T. del Comune di Cupello al Foglio n. 8 particelle 92, 113, 114, 116, 169, 238, 239, 240, 245, 246, 249,

250, 252, 4056, 4059, 4062, 4068, 4076, 4079, 4080, 4081, 4084, 4085, 4087, 4089, 4091, 4092, 4094, ed al foglio n° 13 particelle 82, 177, 179, 182, 184, 4044, 4047, così costituito:

- 1.b.1 - Piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato;
- 1.b.2 - Post gestione della discarica esaurita;
- 1.b.3 - Impianto di trattamento meccanico-biologico per il trattamento dei RU indifferenziati e della FORSU;

**ART. 10**  
**DISCARICA DI SERVIZIO ATTUALE**

**AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO**

Il Consorzio CIVETA proceda all'esercizio della discarica nel rispetto degli elaborati progettuali di cui all'AIA n. 3/10 del 16.03.2010, che si intendono integralmente recepiti e delle prescrizioni di cui al successivo provvedimento A.I.A. n. 1/13/2013;

**RIFIUTI AMMISSIBILI**

**CER 19 12 12:** scarti e sovralli derivanti dall'attività di preselezione meccanica dell'impianto di trattamento meccanico – biologico e della piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato, nel pieno rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i e dal D.M 27.09.2010 e s.m.i.;

**CER 19 05 03 (FOS):** la FOS derivante dalla linea di trattamento del RU indifferenziato dell'impianto di TMB se conforme a quanto disposto dalla DGR 1528/06 ed alle Direttive della DGR n. 400/04 e s.m.i., può trovare i seguenti reimpieghi:

- ripristini ambientali secondo quanto disposto dalla DGR n. 400/04 e s.m.i.;
- come terra di ricopertura giornaliera, in purezza o in miscela con materiali inerti, nelle discariche durante la coltivazione delle stesse (*capping periodico*). Il quantitativo di FOS utilizzato per la ricopertura giornaliera non può comunque essere superiore al **10%** in peso di rifiuto mediamente conferito in discarica. Con le medesime procedure possono essere utilizzati anche i materiali prodotti dagli impianti di compostaggio e biostabilizzazione che non rispondono alle caratteristiche riportate nella **Tabelle A, B e C dell'Allegato 1 – “Direttiva FOS”** della DGR n. 1528 del 27.12.2006;
- nel caso in cui il CIVETA non trovi adeguato utilizzo della FOS nelle modalità di cui ai suddetti punti a) e b), previa comunicazione all'Autorità Competente sui quantitativi da smaltire e degli impedimenti tecnici/economici riscontrati, la FOS può essere smaltita in discarica nel pieno rispetto quanto prescritto dal D.Lgs 36/03 e s.m.i e dal D.M 27.09.2010;

**CER 20 03 03 (residui della pulizia stradale)** nel pieno rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i e dal D.M 27.09.2010;

Il riferimento è ancora alla **discarica n°2** in vista dell'attivazione dei conferimenti nella nuova **discarica n°3** avvenuta in data 25/7/2016.

Autorizzazione del digestore anaerobico con produzione di Biometano



ORIGINALE

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/ 151

del 12/07/2017

DIPARTIMENTO: OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E  
POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: GESTIONE DEI RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

OGGETTO: **Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. - Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i. - Approvazione modifica sostanziale per la realizzazione ed esercizio ai sensi dell'art. 29-octies e 29-nonies del D.lgs. 152/06 e s.m.i. dell'istallazione IPPC denominata: "Impianto di trattamento meccanico biologico per il trattamento dei rifiuti urbani e Impianto di compostaggio aerobico e digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agro industriale e urbani da raccolta differenziata con produzione di biometano".**

**Sede Impianto:** Polo Impiantistico ubicato in località "C.da Valle Cena" - 66051 Cupello (CH);

**Costruzione e gestione istallazione di compostaggio aerobico e digestione anaerobica:** LADURNER Srl con sede legale a Bolzano (BZ), via Innsbruck, n. 33 C.F./P.IVA 01410370215, in qualità di Concessionario ai sensi della D.D. n. 63 del 19/11/2013 del Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.

VISTO il giudizio favorevole n. 2702 del 15/09/2016, espresso dal Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR/VIA) con la seguente precisazione “*omissis ... Tenuto conto degli esiti del tavolo tecnico del 25.05.2016, cui era presente il Sindaco del comune di Cupello, subordinatamente alla approvazione da parte dell’amministrazione comunale della variante urbanistica*”;

## DETERMINA

*ai sensi dell’art. 29-octies e nonies del D.lgs. 152/06 e s.m.i.*

### Art. 1

#### AUTORIZZAZIONE IMPIANTO - ELABORATI TECNICI - FASI GESTIONALI

- a) **di autorizzare**, fatte proprie le risultanze delle Conferenze dei Servizi tenutesi in data 22/02/2017 (SGR) ed in data 02/03/2017 (Servizio Politica Energetica Qualità dell’Aria – SINA), ai sensi dell’art. 29-*nonies* del D.lgs.152/2006 e s.m.i., al Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. **la variante sostanziale dell’AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i.** per la realizzazione e l’esercizio, all’interno del complesso IPPC esistente, dell’impianto denominato: “*Impianto di compostaggio aerobico e digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agro industriale e urbani da raccolta differenziata con produzione di biometano*”. L’istallazione rientra nelle categorie identificate ai punti 5.3 e 5.4 dell’Allegato VIII del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per una capacità di trattamento dell’impianto di compostaggio aerobico e di digestione anaerobica di **40.000 t/a (30.000 t/a di rifiuti organici e 10.000 t/a di rifiuti biodegradabili)**;

#### FASE GESTIONALE 1 - ATTUALE

La fase gestionale 1 si riferisce al periodo transitorio fino alla messa in esercizio dell’istallazione di digestione anaerobica e al subentro, quale gestore del relativo impianto, del concessionario LADURNER Srl:

Impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB)		
Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.	<b>RUI CER 200301 (D8 – D9)</b>	<b>22.000 t/a</b>
	<b>FORSU CER 200108 (R3)</b>	<b>30.900 t/a</b>
	<b>CER 200201 – CER 200138</b>	

#### FASE GESTIONALE 2 - MESSA IN ESERCIZIO DELL’IMPIANTO

La fase gestionale 2 avrà luogo successivamente alla messa in esercizio dell’istallazione di digestione anaerobica a seguito del rilascio del Provvedimento di volturazione dell’AIA a favore della Società LADURNER Srl (concessionario). All’avvio della fase gestionale 2 coesisteranno all’interno dell’installazione n. 3 (tre) gestori:

- **Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.**, titolare della gestione dell’impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) e della Piattaforma Ecologica di Tipo B;
- **LADURNER Srl**, titolare della gestione dell’impianto di compostaggio e di digestione anaerobica con produzione di biometano;

Impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB)		
Consorzio C.I.V.E.T.A.	<b>RUI CER 200301 (D8 – D9)</b>	<b>22.000 t/a</b>
Impianto di compostaggio e di digestione anaerobica/biometano		
Ladurner srl	<b>FORSU CER 200108 (R3)</b>	<b>30.000 t/a</b>
	<b>RIFIUTI BIODEGRADABILI</b>	<b>10.000 t/a</b>

Provvedimento emergenziale a seguito di sequestro della Discarica n°3



**GIUNTA REGIONALE**

**DETERMINAZIONE N. DPC026/219**

**del 2/09/2019**

**DIPARTIMENTO: GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI**

**SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI**

**UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE**

**OGGETTO:** D.lgs. 03/04/2006 e s.m.i. - D.lgs. 13/01/2003, 36 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i. - Variante non sostanziale "Invaso 1" - Provvedimento con carattere di necessità ed urgenza finalizzato ad affrontare le criticità gestionali esistenti nel Polo tecnologico del Consorzio Intercomunale Civeta e scongiurare emergenze ambientali.

**Titolarità autorizzazione:** Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.;

**C.F./P.IVA:** 01376600696;

**Sede Legale ed Operativa:** C.da "Valle Cena" - Comune di Cupello (CH);

**Codice SGR:** IPPC-CH-001;

**Normativa di riferimento:** D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 29-*nonies* - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i.; D.lgs. 13/01/2003, n. 36 - art. 12; DGR n. 118 del 07/02/2019;

**Volumetria già autorizzata:** 300.000 mc;

**Volumetria disponibile derivante da fenomeni di assestamento:** ca. 30.000 mc (pari a 1/10);

**Volumetria assentita in VNS:** < 25.000 t (<10% della volumetria complessiva autorizzata);

**Operazioni:** D.lgs. 152/06 - Parte Quarta - Allegato B - *Operazioni di smaltimento D1*;

**Tipologia rifiuti speciali non pericolosi:** Codici EER 190503, 190501 e 191212;

**Coordinate geografiche:** 42°02'56" N - 14°38' 06" E.

**RITENUTO** al momento, di fare propria la proposta avanzata dal Consorzio Intercomunale CIVETA per il conferimento di rifiuti di cui ai codici *EER 190503, EER 190501 e EER 191212* nei limiti di una capacità totale massima di 25.000 t di cui al punto 5.4 dell'All.VIII alla parte II del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (<10% della volumetria autorizzata), comunque inferiore anche al volume ad oggi generatosi dal 2009 al 2018, a seguito dell'assestamento del corpo dei rifiuti (ca. 30.000 mc), come indicato nelle relazioni allegate all'istanza, rimandando l'eventuale implementazione volumetrica ad ulteriori valutazioni tecnico-amministrative del SGR ed altri organismi competenti, ai sensi della normativa di settore vigente;

## DETERMINA

ai sensi dell'art. 29-nonies e s.m.i.

### Art. 1

#### VARIANTE NON SOSTANZIALE – Provvedimenti limitati alla “Discarica 1”

- a) di prendere atto della necessità, per i fini più volte richiamati in premessa, di emanare un provvedimento regionale con carattere di necessità ed urgenza finalizzato ad affrontare le criticità gestionali esistenti nel Polo tecnologico pubblico del Consorzio Intercomunale Civeta (come illustrate dal Commissario Straordinario del Consorzio Intercomunale Civeta nella CdS richiamata in premessa), createsi a seguito del sequestro preventivo della “Discarica 3”, in concessione alla Cupello Ambiente srl e scongiurare conseguenti emergenze ambientali nei territori interessati;
- b) di valutare la fattibilità della riattivazione dei conferimenti nella “Discarica n. 1” del Polo Impiantistico Consortile, di cui alla nota del Consorzio CIVETA datata 19/08/2019 Prot.n. 5442, quale variante non sostanziale, ai sensi delle DGR 1192/2008 e 118/2019 richiamate in premessa, nei limiti di cui al successivo punto c);
- c) di autorizzare, tenuto conto delle risultanze di cui al verbale della CdS Istruttoria richiamato in premessa, la variante non sostanziale all'AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i. per la riattivazione dei conferimenti dei rifiuti speciali non pericolosi di derivazione urbana nella “Discarica 1”, a servizio del Consorzio Intercomunale CIVETA (di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.), ubicata in C.da “Valle Cena” del Comune di Cupello (CH), nei limiti di una capacità totale massima di 25.000 t <10% rispetto alla volumetria già autorizzata (300.000 mc), comunque inferiore al volume generatosi dal 2009 al 2018, a seguito dell'asestamento del corpo dei rifiuti abbancati (fenomeni di subsidenza), come indicato nelle relazioni allegate all'istanza;
- d) di precisare che l'Autorizzazione Integrata Ambientale in variante non sostanziale con aumento della volumetria nei limiti di una capacità totale massima di 25.000 t, costituisce un provvedimento con carattere di necessità ed urgenza atto a risolvere le criticità ambientali e situazioni emergenziali conseguenti presenti nel territorio di competenza del Consorzio Intercomunale CIVETA, soggetto pubblico ed attuato in stretta collaborazione tra gli Enti Pubblici interessati;
- e) di autorizzare il conferimento in “Discarica 1” delle seguenti frazioni di rifiuti speciali non pericolosi di derivazione urbana: FOS (EER 190503), Frazione di rifiuti non compostata proveniente dal trattamento dei RUI (EER 190501) e Scarti di sovrvallo (EER 191212), nei limiti dei quantitativi di cui alla lett.d);
- f) di autorizzare altresì, con il presente atto l'adeguamento della rete di regimazione delle acque meteoriche, l'adeguamento della viabilità di accesso alla discarica e l'innalzamento delle teste di pozzo della rete di biogas presente;
- g) di prendere atto della necessità di installare una torcia di combustione del biogas per le Discariche 1 e 2, così come comunicato in data 12/08/2019 Prot.n. 5376 dal Consorzio Intercomunale CIVETA omissis ..”per ragioni di sicurezza” ....., come evidenziato in premessa;
- h) di rimandare a successive valutazioni le opportune iniziative ed attività che il Consorzio Intercomunale CIVETA vorrà porre in essere al fine di definire l'iter tecnico-amministrativo procedurale per l'intero volume richiesto, valutando le disposizioni di cui alla Parte Seconda e della Parte Quarta del D.lgs. 152/06, lo stato aggiornato degli interventi attuati in riferimento anche a prescrizioni autorizzative nonché alla problematica legata alla definizione della proposta di variante al pacchetto di chiusura della Discarica ai sensi della DGR n. 140/2017, da esaminare in apposita CdS che il SGR provvederà a convocare in tempi brevi.

**Si sottolinea come nel provvedimento sopra citato la Regione qualifichi i rifiuti SPECIALI da smaltire in discarica (CER 190503, 190501 e 191212) “di derivazione URBANA”:**

- e) di autorizzare il conferimento in “Discarica 1” delle seguenti frazioni di rifiuti speciali non pericolosi di derivazione urbana: FOS (EER 190503), Frazione di rifiuti non compostata proveniente dal trattamento dei RUI (EER 190501) e Scarti di sovrvallo (EER 191212), nei limiti dei quantitativi di cui alla lett.d);

Dando mandato all'ARTA di verificare che in discarica n°1 vengano conferiti **RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DI DERIVAZIONE URBANA**

**Art. 7**

**VERIFICHE E CONTROLLI ARTA**

- a) In ragione di quanto disposto con il presente Provvedimento si chiede all'ARTA di:
1. Vigilare sull'attività derivante dalla riattivazione dei conferimenti in "Discarica 1" delle frazioni di rifiuti speciali non pericolosi di derivazione urbana: FOS (EER 190503), Frazione di rifiuti non compostata proveniente dal trattamento dei RUI (EER 190501) e scarti di sovrvallo (EER 191212), nei limiti dei quantitativi massimi di 25.000 t ;
  2. Trasmettere al SGR, entro 15 gg dal ricevimento da parte del Consorzio Intercomunale CIVETA della documentazione integrativa di cui al precedente art. 6, le valutazioni tecnico gestionali di competenza così come ribadito in sede di CdS istruttoria richiamata in premessa.



**Il Direttore Tecnico**

Ing. Luigi Sammartino